

**Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” – Pinerolo**  
**Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera**

**Anno Scolastico 2023/2024**

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

**MATERIA: Storia**

<b>Docenti:</b>	<b>classi</b>
prof.ssa Taccori sarah	5C,5E
prof.ssa Pipi Alessandra	3C
prof.Desiderio Giampaolo	3B, 3B sp, 4A
Prof. <sup>ssa</sup> POLLA MATTIOT M. Cristina	3A, 4B, 5B
prof. Cambiano Samuele	3B, 4D,5D
Prof. <sup>ssa</sup> SANDRONE Simona	IV C, VA

prof. Filidorio Roberto	3E
<b>Prof. RONZINO Manolo</b>	3E, 4A sp, 5F, 5G
<b>Prof.<sup>ssa</sup> CALLIERO Silvia</b>	3 A sp
Prof. Fancinotti Tommaso	3D, corso serale

**1) Ore di lavoro settimanali/annuali:**

<b>Classe</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Ore annuali previste</b> (con eventuale compresenza)
<b>Prime</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
<b>Seconde</b>	<b>1</b>	<b>33</b>
<b>Terze</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Quarte</b>	<b>2</b>	<b>66</b>
<b>Quinte</b>	<b>2</b>	<b>66</b>

**2) Libri di testo adottati** (per ogni singola classe):

classe terza            Gentile - Popoli, tecniche, economie - vol 3 triennio singolo -storia triennio

classe quarta            G. De Vecchi - G. LA NOSTRA AVVENTURA, edizioni scolastiche B. Mondadori – Pearson, vol. 2

classe quinta            G. De Vecchi - G. LA NOSTRA AVVENTURA, edizioni scolastiche B. Mondadori – Pearson, vol. 3

### **3) Strumenti di lavoro** (libri, dispense, fotocopie, sussidi audiovisivi e informatici, ecc.):

- Libri di testo;
- Atlanti e carte geografiche;
- Materiali audio e video;
- Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie);
- Film, documentari, rappresentazioni teatrali atti a chiarire il lavoro svolto ;
- Romanzi;
- Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, slides, community, blog);

### **4) Finalità generali dello studio della disciplina:**

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

### **5) Finalità specifiche dello studio della disciplina:**

#### **STORIA**

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato;
- riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;

- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali;
- osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; ; In merito alla declinazione di tali obiettivi a livello di biennio e triennio si rinvia a quanto indicato nell'allegato e alla programmazione di ogni singolo docente.

**6) Metodologie utilizzate**(lezione frontale, lezione interattiva e/o partecipata, cooperative learning, spiegazioni e/o attività pratiche, ecc.):

- Lezione frontale;
- Lezione aperta o interattiva per stimolare l'intervento della classe; discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina;
- Soluzione di problemi;
- Analisi guidate di testi, carte e materiali iconografici/multimediali secondo il metodo della ricerca guidata;
- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni o presentazione di schemi, cartine o elaborazione in classe di grafici schede di sintesi, mappe concettuali;

**7) Strategie per il recupero:**

- Per gli allievi più deboli, verranno predisposte attività di recupero "in itinere" sia per la preparazione delle verifiche sia in seguito a risultati non positivi evidenziati da interrogazioni orali. Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, verranno attuati interventi di recupero per i ragazzi in difficoltà, anche eventualmente attraverso attività di tutoraggio, esercizi di gruppo o con interventi individualizzati da parte dell'insegnante.
- Tenendo conto delle particolari e individuali esigenze dei numerosi allievi BES (di cui molti con diagnosi DSA) presenti nella scuola soprattutto nel corso professionale, per l'insegnamento della storia ci si atterrà alle disposizioni ministeriali in merito e a quanto sottoscritto nei piani didattici personalizzati (utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei al

raggiungimento degli obiettivi previsti per lo sviluppo di ognuna delle quattro abilità comunicative, privilegiando l'aspetto comunicativo rispetto a quello formale).

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE

---

**CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE TERZA** (ARTICOLARE LE CONOSCENZE PREVISTE DALLE LINEE GUIDA NEI CONTENUTI E DEFINIRE GLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI PER CIASCUNA CONOSCENZA )

---

<b>Conoscenze</b> <i>(RIPRESE DALLE LINEE GUIDA)</i>	<b>Contenuti</b> <b>DAL LIBRO in adozione</b>	<b>Obiettivi e contenuti minimi:</b> <i>i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES (non DSA).</i>
---	--	--

<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi, periodizzazione).</p> <p>Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti; carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).</p> <p>Strumenti della divulgazione storica (es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali).</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Raccordo</b> con il programma del primo biennio (revisione da calibrare a seconda del livello della classe): l'Alto Medioevo, l'incontro latino-germanico, i rapporti vassallatico-beneficiari, la <i>curtis</i>, la signoria territoriale, la dissoluzione dell'ordinamento carolingio.</li> <li>2. I caratteri della <b>rinascita</b> europea <b>dopo il Mille</b>: agricoltura, demografia, città, commerci, cultura.</li> <li>3. <b>Impero, papato, Comuni</b> nel Basso Medioevo.</li> <li>4. La <b>crisi del Trecento</b>, le monarchie nel Basso Medioevo, la ricomposizione del quadro politico.</li> <li>5. La cesura tra Medioevo ed <b>Età moderna</b>: il senso della periodizzazione, caratteri del Rinascimento, la <b>scoperta e la conquista dell'America</b>, con approfondimenti sul confronto culturale.</li> <li>6. La <b>Riforma e la Controriforma</b>: caratteri del quadro religioso.</li> <li>7. <b>Assolutismo e monarchia parlamentare</b></li> <li>8. <b>La Rivoluzione scientifica</b></li> </ol> <p>. Per ogni periodo storico particolare attenzione sarà data alle questioni di storia economica e sociale, in particolare i processi evolutivi del settore primario e la storia del</p>	<p>Si riportano gli obiettivi minimi relativi alle abilità dell'intero secondo biennio, in quanto preliminari alla definizione degli obiettivi minimi riferiti ai contenuti del terzo anno.</p> <p>Di ciascun <b>fenomeno di breve durata</b> gli allievi devono sapere chi sono i principali protagonisti, il contesto storico in cui si colloca il singolo episodio e le dinamiche in termini di causalità ed effetti. Devono, inoltre, saper narrare lo specifico evento in modo semplice ma corretto.</p> <p>Per i <b>fenomeni di lunga durata</b>, con particolare attenzione a quelli relativi alla storia economica e sociale, gli allievi devono saperli contestualizzare, individuarne le dinamiche in termini di causalità ed effetti, spiegando le caratteristiche principali di ciascun fenomeno in termini sufficientemente chiari.</p> <p>Per quanto riguarda la <b>parte laboratoriale</b> della disciplina, gli allievi devono comprendere il significato storico che un grafico, immagine, carta geografica o testo assume.</p> <p>In aggiunta a questi obiettivi minimi, si riepilogano gli <b>snodi concettuali imprescindibili</b> del terzo anno: i cambiamenti successivi all'anno Mille e i problemi di periodizzazione connessi, l'evoluzione delle forme istituzionali nel Basso Medioevo, la scoperta dell'America e le sue conseguenze, la Riforma e la rottura definitiva dell'unità religiosa europea, la politica</p>
--	---	---

---

---

---

---

## **CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE QUARTA**

<b>Conoscenze</b> <i>( RIPRESE DALLE LINEE GUIDA)</i>	<b>Contenuti</b> <b><i>DAL LIBRO in adozione</i></b> G. De Vecchi - G. LA NOSTRA AVVENTURA, edizioni scolastiche B. Mondadori – Pearson, vol. 2	<b><i>Obiettivi e contenuti minimi: i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES (non DSA).</i></b>
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.</li> <li>• Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</li> <li>• Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento.</li> <li>• Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</li> <li>• Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</li> <li>• Lessico delle scienze storico-sociali</li> </ul>	<p>Tre moduli i cui temi sono inseriti nell'ambito della storia contemporanea, dall'Antico Regime alla fine dell'Ottocento.</p> <p><b>Modulo 1 La crisi dell'Antico Regime e l'età delle rivoluzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Lumi e le riforme · Il quadro delle riforme in Europa · Lumi e riforme in Italia</li> <li>• L'indipendenza americana e la nascita degli Stati Uniti</li> <li>• La Rivoluzione francese dalle origini alla repubblica giacobina</li> <li>• L'età del Direttorio e l'ascesa di Napoleone</li> <li>• L'età napoleonica</li> </ul> <p><b>Modulo 2 Società industriale e questioni nazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La rivoluzione industriale dall'Inghilterra all'Europa</li> <li>• Le trasformazioni sociali: borghesia e proletariato</li> <li>• Il quadro politico: l'Europa della Restaurazione</li> <li>• L'opposizione alla Restaurazione:1820-30</li> <li>• Le grandi ideologie ottocentesche</li> <li>• Le rivoluzioni europee del 1848</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il lessico specifico</li> <li>• Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati.</li> <li>• Individua e pone in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati.</li> <li>• Individua i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e li pone in relazione.</li> <li>• Coglie persistenze e mutamenti.</li> <li>• Utilizza strumenti del "fare storia": carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Conoscenze</b></p>
--	---	--



---

---

---

---

**ABILITÀ PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL QUINTO ANNO e Obiettivi minimi**

**ABILITÀ del quinto anno**

RIPORTARE LE ABILITÀ PREVISTE DALLE LINEE GUIDA

**Abilità minime del quinto anno**

Definire le abilità minime per BES

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementidi persistenza e discontinuità.</li> <li>● Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>● Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socioeconomico, assetti politico-istituzionali.</li> <li>● Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioniculturali in un’ottica interculturale.</li> <li>● Istituire relazioni tra l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.</li> <li>● Analizzare l’evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell’orientamento.</li> <li>● Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</li> <li>● Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un’ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .</li> <li>● Analizzare criticamente le radici storiche e l’evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioniinternazionali, europee e nazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggia il lessico specifico</li> <li>● Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati</li> <li>● Individua e pone in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati</li> <li>● Individua i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e li pone in relazione</li> <li>● Coglie persistenze e mutamenti</li> <li>● Utilizza strumenti del “fare storia”: carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia</li> </ul>
---	--

---



---

**CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE QUINTA**

**Conoscenze**

( RIPRESE DALLE LINEE GUIDA)

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.

**CONTENUTI**

Dal libro in adozione E. Zanette, INTERROGARE IL PASSATO, vol.2

**Modulo 0 (Modulo di raccordo con il programma dello scorso anno)**

- Gli stati-nazione e l'imperialismo
- La società industriale moderna e l'imperialismo
- Politica e cultura nella società di massa
- L'Italia liberale

**Modulo 1 Esordio del Novecento, Grande guerra e Rivoluzione russa**

- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- La prima guerra mondiale: cause e dinamiche

- La Grande guerra come svolta storica
- La rivoluzione russa e la nascita dell'Urss

**Modulo 2 Le tensioni del dopoguerra e gli anni venti**

Il dopoguerra degli sconfitti: Austria

**Obiettivi e contenuti minimi:** i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES (non DSA).

- Padroneggia il lessico specifico
- Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati
- Individua e pone in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati
- Individua i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) di fenomeni storici e li pone in relazione
- Coglie persistenze e mutamenti
- Utilizza strumenti del "fare storia": carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia
- Conosce l'evoluzione dei sistemi politico istituzionali, economico-sociali e ideologici a partire dall' **età della Belle époque fino all'Italia repubblicana** con riferimento anche agli

## **9) STRUMENTI DI VALUTAZIONE E NUMERO MINIMO PROVE QUADRIMESTRALI**

Il numero minimo di prove è previsto in due nel primo periodo e tre nel secondo. Le tradizionali prove orali potranno essere sostituite, in tutto o in parte, da interrogazioni in forma scritta, a diverso grado di strutturazione, ferma restando la compensazione dei voti scritti con l'orale nel caso di allievi con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico le prove scritte potranno prevedere domande a risposta aperta (nel triennio con particolare riferimento alle modalità previste per la terza prova dell'Esame di Stato), analisi di immagini, carte geografiche oppure brevi e semplici testi di carattere storico, domande a risposta chiusa (risposte multiple, *clozes*, V/F con eventuale correzione delle affermazioni errate, associazioni, ecc.), a seconda della situazione didattica del contesto classe.

Per un costante monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento, l'insegnante potrà avvalersi di forme di valutazione quali esercitazioni svolte in classe o assegnate come lavoro domestico, attività sul libro di testo (esercizi, riassunti, ecc.), approfondimenti di varia natura (analisi di testi divulgativi e riviste, ecc.), rielaborazione delle lezioni in forma di mappe concettuali o schemi, sia in forma individuale sia in forma cooperativa.

## **10) CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione, nel rispetto dei criteri comuni della normativa ministeriale e dell'Istituto, terrà conto dell'elemento contenutistico, che dovrà essere preciso e ricco di dettagli per un livello di eccellenza nella valutazione, della correttezza espositiva e della rielaborazione autonoma dell'allievo, che dovrà nel corso degli anni dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico. Qualora la prova preveda l'analisi di materiali di interesse storico (immagine, carta geografica o testo), la valutazione terrà conto del processo di comprensione e riappropriazione che l'allievo potrà in essere, in particolare la capacità di porre in relazione il suddetto materiale con le conoscenze già possedute.

Alla luce di questa impostazione, una particolare attenzione va alla valutazione della competenza dell'asse storico-sociale, anche nell'ottica delle competenze trasversali (in particolare, nell'ambito del *problem solving*).

## **11) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO**

### **Griglia di valutazione**

Si riportano i parametri di valutazione esposti al punto precedente, che dovranno essere adattati alla specifica tipologia di prova:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza espositiva ed argomentativa (in particolare, padronanza del lessico storico e uso di una corretta esposizione, che dovrà nel corso degli anni divenire una articolazione argomentata di un punto di vista coerente con la riflessione storiografica);
- rielaborazione autonoma dello studente (che dovrà progressivamente dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico);
- comprensione e riappropriazione che l'allievo potrà in essere di fronte ad uno specifico materiale di interesse storico, in particolare la capacità di porlo in relazione con le conoscenze già possedute.

I docenti di lettere